

Prot.22 /2008

Bologna, 26.01.2009

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Prof. ssa Monica Donini
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

premesso che presso le strutture sanitarie di Santa Sofia e Modigliana l'AUSL di Forlì dispone di due mezzi di soccorso definiti "di scorta" che di fatto sono inutilizzabili in quanto mancanti degli zaini con il materiale di pronto soccorso nonché di defibrillatore e di "KED" per estricazione rapida dei pazienti in caso di emergenza;

richiamato che per garantire l'adeguata dotazione ai due mezzi non necessiterebbero investimenti particolarmente onerosi ma risolvibili con poche migliaia di euro ma che, nonostante ciò, la direzione la Direzione dell'Asl di Forlì non intende intervenire;

considerato che a Santa Sofia e Modigliana, nonostante la inutile disponibilità dei due mezzi sopra citati, nei momenti di cambio turno, quando il mezzo principale è ancora impegnato altrove, gli operatori che entrano in servizio si trovano senza alcune mezzo disponibile e, in caso di chiamata, sono costretti ad attendere un altro mezzo in appoggio inviato dalla centrale operativa di Area Vasta a Ravenna, con grave rischio di ritardo per soccorrere eventuali cittadini bisognosi;

considerato altresì che l'azienda, obbligando i dipendenti ad usare il proprio mezzo di trasporto per recarsi al lavoro, ha imposto una discutibile rotazione del personale con la conseguenza di una situazione paradossale che registra l'incongruità di un infermiere residente a Forlì costretto a svolgere il proprio turno di lavoro a Santa Sofia (FC) mentre viceversa un infermiere residente

nel Comune di Santa Sofia (FC) deve recarsi a svolgere il proprio turno di lavoro nel Comune di Forlì.

Il tutto ovviamente con rimborso di indennità chilometrica e straordinari pagati per le ore necessarie per gli spostamenti;

Evidenziato che la medesima situazione si ripropone pure per il Comune di Modigliana (FC) così come in altre realtà del territorio a riprova di una pessima gestione del personale.

INTERROGA

La Giunta per sapere:

se è a conoscenza della situazione suesposta

se non reputa paradossale che le strutture sanitarie di Santa Sofia e Modigliana dispongano di mezzi di soccorso "di scorta" di fatto non utilizzabili a causa della mancata volontà di dotarli di una parte di una attrezzatura con un costo preventivato a solo poche migliaia di euro

se non reputa opportuno chiedere all'Asl di Forlì un più razionale ed economica gestione del personale vista la paradossale situazione che vede l'ASL di Forlì pagare dei costi di rimborso chilometrico e di straordinario per una situazione che registra infermieri residenti a Forlì costretti a svolgere il proprio turno di lavoro a Santa Sofia e Modigliana mentre viceversa infermieri residenti nel Comune di Santa Sofia e Modigliana costretti a recarsi a svolgere il proprio turno nel Comune di Forlì.

Se corrisponde al vero che tali direttive vengono imposte dalla struttura sanitaria di Ravenna tramite la cosiddetta **Area Vasta** a riprova di una ulteriore mancanza di autonomia decisionale dell'Ausl di Forlì.

Luca Bartolini